



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2012.

*Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.*

Repertorio atti n. *178/CSR* del 19 dicembre 2013

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 19 dicembre 2013:

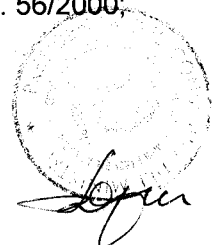
**VISTO** il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

**VISTO** l'articolo 2, comma 4 del richiamato decreto legislativo n. 56/2000, il quale dispone che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono stabilite annualmente entro il 30 settembre di ciascun anno per il triennio successivo, per ciascuna regione sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7:

- a) la quota di compartecipazione all'IVA di cui al comma 3;
- b) la quota di concorso alla solidarietà interregionale;
- c) la quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale;
- d) le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

**VISTA** la nota n. 28782 dell'11 dicembre 2013 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha fatto pervenire, per l'espressione dell'intesa di questa Conferenza, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del citato decreto legislativo n. 56/2000 per l'anno 2012 che, il 13 dicembre 2013, è stato inviato alle Regioni ed alle Province autonome, unitamente alla documentazione di supporto pervenuta, con nota n. 104891 del 22 novembre 2013, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

**CONSIDERATO** che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

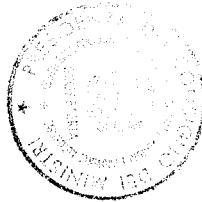
CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**ACQUISITO** l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**SANCISCE L'INTESA**

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dal medesimo articolo 2, comma 4, per l'anno 2012, trasmesso, con nota n. 28782 dell'11 dicembre 2013, dal Ministero dell'economia e delle finanze che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Roberto G. Marino



Il Presidente  
Graziano Delrio

***“Determinazione delle quote previste dall’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – Anno 2012”***

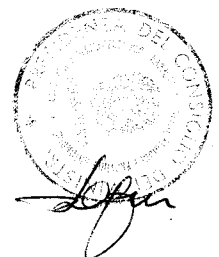
VISTO l’articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n.133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l’istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all’I.V.A.;

VISTO altresì il comma 4 del medesimo articolo 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all’I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell’economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. .... del ....., con il quale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a fissare per il 2012 la compartecipazione regionale all’I.V.A. nella misura del 49,79 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2010, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;



CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'IVA per l'anno 2012, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000;

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

VISTO l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

VISTI i commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;

VISTI i correttivi approvati all'unanimità dai Presidenti delle Regioni nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 7 novembre 2013;

VISTI i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2008, 2009 e 2010, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;



VISTA l'intesa con la Conferenza Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano;  
SU proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### *Quota di compartecipazione all'I.V.A.*

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna regione di cui al comma 4, lettera a), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2012 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 2**

#### *Quota di concorso alla solidarietà interregionale*

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2012 sono stabilite, per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 3**

#### *Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale*

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2012 sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7, comma 4,



del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

#### **Articolo 4**

##### *Somme da ripartire alle Regioni*

Le somme risultanti a favore di ciascuna regione, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 53.398.333.416 per l'anno 2012 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

#### **Articolo 5**

##### *Erogazioni alle Regioni*

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza dei Presidenti, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 53.398.333.416.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma.

Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze



ANNO 2012

**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA  
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE  
FAMIGLIE**

**TABELLA A**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	RIPARTIZIONE REGIONALE
PIEMONTE	5.038.357.781
LOMBARDIA	11.703.624.096
VENETO	5.554.482.183
LIGURIA	1.919.793.310
EMILIA ROMAGNA	5.314.001.269
TOSCANA	4.259.826.504
UMBRIA	870.341.974
MARCHE	1.585.383.312
LAZIO	6.155.198.913
ABRUZZO	1.189.742.696
MOLISE	267.515.666
CAMPANIA	4.335.786.737
PUGLIA	3.184.381.993
BASILICATA	421.550.114
CALABRIA	1.598.346.869
<b>TOTALE RSO</b>	<b>53.398.333.416</b>



ANNO 2012

QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'  
INTERREGIONALE

TABELLA B

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Concorso regionale
PIEMONTE	357.139.403
LOMBARDIA	3.198.051.262
VENETO	626.264.431
LIGURIA	48.248.541
EMILIA ROMAGNA	724.217.797
TOSCANA	209.405.554
UMBRIA	0
MARCHE	0
LAZIO	1.131.525.585
ABRUZZO	0
MOLISE	0
CAMPANIA	0
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	0
<b>TOTALE RSO</b>	<b>6.294.852.572</b>





ANNO 2012

QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO  
NAZIONALE

TABELLA C

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Quote regionali	Ripartizione 20 %	TOTALE
PIEMONTE	0	880.474.896	880.474.896
LOMBARDIA	0	1.630.469.461	1.630.469.461
VENETO	0	925.696.102	925.696.102
LIGURIA	0	369.838.245	369.838.245
EMILIA ROMAGNA	0	892.429.565	892.429.565
TOSCANA	0	806.258.842	806.258.842
UMBRIA	175.661.111	215.555.562	391.216.674
MARCHE	117.606.391	346.492.086	464.098.477
LAZIO	0	997.208.728	997.208.728
ABRUZZO	331.507.843	315.818.089	647.325.931
MOLISE	193.881.893	99.796.578	293.678.471
CAMPANIA	2.456.222.069	1.447.326.365	3.903.548.434
PUGLIA	1.670.975.266	1.033.091.907	2.704.067.172
BASILICATA	356.504.207	168.336.954	524.841.161
CALABRIA	992.493.792	550.873.303	1.543.367.096
<b>TOTALE RSO</b>	<b>6.294.852.572</b>	<b>10.679.666.683</b>	<b>16.974.519.255</b>



**ANNO 2012**  
**SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI**

**TABELLA D**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi (al netto dell'accisa) da coprire con la compartecipazione IVA (1)	80% Spesa storica (2)	80% Compartecipazione all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 20% in base all'allegato A) (6)	Totale (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI: (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	4.591.933.528	3.673.546.822	4.030.686.225	357.139.403	0	880.474.896	880.474.896	4.554.021.718
LOMBARDIA	7.706.060.018	6.164.848.015	9.362.899.277	3.198.051.262	0	1.630.469.461	1.630.469.461	7.796.317.476
VENETO	4.771.651.645	3.817.321.316	4.443.585.747	626.264.431	0	925.696.102	925.696.102	4.743.017.418
LIGURIA	1.859.482.634	1.487.586.107	1.535.834.648	46.248.541	0	369.838.245	369.838.245	1.857.424.352
EMILIA ROMAGNA	4.408.729.023	3.526.983.218	4.251.201.015	724.217.797	0	892.429.565	892.429.565	4.419.412.783
TOSCANA	3.998.069.562	3.198.455.649	3.407.861.203	209.405.554	0	806.258.842	806.258.842	4.004.714.491
UMBRIA	1.089.918.363	871.934.690	696.273.579	0	175.661.111	215.555.562	391.216.674	1.087.490.253
MARCHE	1.732.391.301	1.385.913.041	1.268.306.650	0	117.806.391	346.492.086	464.098.477	1.732.406.127
LAZIO	4.740.791.931	3.792.633.545	4.924.159.130	1.131.525.585	0	997.208.728	997.208.728	4.789.842.273
ABRUZZO	1.604.127.499	1.283.301.999	951.794.157	0	331.507.843	315.818.089	647.325.931	1.599.120.088
MOLISE	509.868.033	407.894.426	214.012.533	0	193.881.893	99.796.578	293.678.471	507.691.004
CAMPANIA	7.406.064.323	5.924.851.458	3.468.629.389	0	2.456.222.069	1.447.326.365	3.903.548.434	7.372.177.823
PUGLIA	5.273.101.075	4.218.480.860	2.547.505.594	0	1.670.975.266	1.033.091.907	2.704.067.172	5.261.572.767
BASILICATA	867.180.373	683.744.298	337.240.091	0	356.504.207	168.336.954	524.841.161	862.081.252
CALABRIA	2.838.964.110	2.271.171.288	1.278.677.495	0	992.493.792	550.873.303	1.543.367.096	2.822.044.591
<b>TOTALE RSO</b>	<b>53.398.333.416</b>	<b>42.718.666.733</b>	<b>42.718.666.733</b>	<b>6.294.852.572</b>	<b>6.294.852.572</b>	<b>10.679.666.683</b>	<b>16.974.519.255</b>	<b>53.398.333.416</b>

Stampa circolare del Ministero dello Sviluppo Economico con una firma manoscritta sopra.



**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.Ge.P.A. Ufficio VI<sup>A</sup>

**ANNO 2012**

Decreto leg.vo n. 58/2000 - Applicazione correttivi Conferenza dei Presidenti

**TABELLA E**

	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2011 e trasferimenti soppressi	Riequilibrio relativo alle decisioni della Conferenza dei Presidenti	Risultanze degli esboramenti dalle spese storiche e dei riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti 07/11/2013	Colonna Tabella D	Totale da erogare alle Regioni
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (3) + (4)
PIEMONTE	-37.911.809	34.120.628	-3.791.181	4.591.933.528	4.588.142.347
LOMBARDIA	89.257.458	-81.973.738	7.283.720	7.706.060.018	7.713.343.738
VENETO	-28.634.227	28.634.227	0	4.771.651.645	4.771.651.645
LIGURIA	-2.058.282	1.852.454	-205.828	1.859.482.634	1.859.276.806
EMILIA ROMAGNA	10.683.760	-9.811.928	871.832	4.408.729.023	4.409.600.855
TOSCANA	6.644.929	-6.102.680	542.249	3.998.069.562	3.998.611.811
UMBRIA	-2.428.110	2.185.299	-242.811	1.089.918.363	1.089.675.552
MARCHE	13.826	-12.698	1.128	1.732.391.301	1.732.392.429
LAZIO	49.050.342	-45.047.663	4.002.679	4.740.791.931	4.744.794.610
ABRUZZO	-5.007.411	4.506.670	-500.741	1.604.127.499	1.603.626.758
MOLISE	-2.177.028	1.959.325	-217.703	509.868.033	509.650.330
CAMPANIA	-33.886.500	30.497.850	-3.388.650	7.406.064.323	7.402.675.673
PUGLIA	-21.528.308	19.375.477	-2.152.831	5.273.101.075	5.270.948.244
BASILICATA	-5.099.121	4.589.209	-509.912	867.180.373	866.670.461
CALABRIA	-16.919.519	15.227.567	-1.691.952	2.838.964.110	2.837.272.158
				53.398.333.416	53.398.333.413